



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

Titolo della Sessione	La diplomazia sportiva per la pace e lo sviluppo
Contenuti	<p>Nel 2024 l'esempio più saliente di diplomazia sportiva è stato rappresentato dai XXXIII Giochi Olimpici di Parigi. Il moderno movimento olimpico ha l'obiettivo di promuovere la pace, la dignità umana e la comprensione interculturale. Lo sport, in generale, ha ispirato generazioni di atleti e spettatori grazie ai suoi valori, come il fair play, la solidarietà, l'impegno, la disciplina. A volte questi valori sono stati fatti propri dalla diplomazia internazionale. I recenti accadimenti geopolitici e i cambiamenti climatici pongono nuove sfide, a partire dalla scala urbana. Lo sport è da intendersi "come percorso per la partecipazione e per l'integrazione, che aiuta a mettere in luce tutte le potenzialità positive della pratica sportiva nel quadro della multiculturalità" (Pioletti, 2011, p. 324).</p> <p>Lo sport è un importante strumento di soft power all'interno di un sistema di relazioni in rapida evoluzione. Gli attori della governance di aree geografiche diverse si stanno rivolgendo allo sport come risorsa di soft power di alto profilo. Lo sport, la politica e la diplomazia costituiscono difatti, insieme, una forma di soft power. Come strumento di soft power la diplomazia sportiva è un elemento fondamentale della politica estera. Essa assume molte forme. Vari studi, in ambito geografico, hanno esaminato diversi tipi di diplomazia dello sport prendendo in considerazione i grandi eventi sportivi, svolti spesso in ambito urbano. Alcuni di essi hanno messo in luce come l'uso dello sport come soft power sia diventato imprescindibile.</p> <p>Dal secondo dopoguerra ad oggi gli eventi internazionali come Giochi Olimpici, campionati mondiali di diversi sport, paralimpiadi, Universiadi etc. sono diventati uno strumento di antagonismo tra Stati. Sempre di più le grandi competizioni sportive planetarie sono strumento nelle mani degli attori politici. Interessante è analizzare e mostrare come questi rapporti sono stati modificati e come ciò ha condizionato lo sport, la sua pratica, la sua affermazione nello spazio pubblico. La politica a diverse scale condiziona lo sport e lo sport può condizionare le politiche, a partire dalla scala urbana. Obiettivo di questa sessione è quello di riflettere sui rapporti tra sport, politica e diplomazia nei diversi contesti territoriali.</p>
Parole chiave	Sport diplomacy, soft power, geopolitica, grandi eventi.
Proponente 1	Anna Maria Pioletti (Università della Valle d'Aosta)
Proponente 2	Leonardo Mercatanti (Università degli Studi di Palermo)